

Casa Barbablù



Con Francesca Danese e Otto Marco Mercante

Consulenza artistica Francesca Randazzo

Voce fuori campo Fabrizio Pugliese

Consulenza audio Leone Marco Bartolo

“Uno spettacolo che inquieta e lascia il segno”

(Italo Interesse, Il Quotidiano di Bari)

“Casa Barbablù” parla di dipendenza affettiva, che del femminicidio – ma anche del maschicidio, del matricidio o del patricidio – è la radice nera e brutale, quanto sconosciuta.

(Paola Teresa Grassi, Krapp’s Last Post)

Sinossi

Sono rimasto molto colpito da alcuni fatti di cronaca che hanno visto donne come vittime, uccise dai loro partner che dicevano di amarle. Mi sono chiesto come sia possibile che un marito, un fidanzato, un amante possa arrivare a tanto. Mi sono interrogato esplorando l’archetipo di Barbablù, l’uomo che “divora” le donne dopo averle sposate. Ho voluto così sondare il rapporto di copia, dall’amore che prima unisce, all’indifferenza e poi alla tragedia, per mostrare ciò che accade a molte donne, ma anche a qualche uomo, vittime di delitti maturati in famiglia, tra le mura

domestiche. Ho voluto anche lasciare una componente immaginifica che corona la narrazione e si alterna, all'interno del racconto, per rimandare a visioni oniriche più profonde.

Linee guida

Il tema affrontato nello spettacolo **Casa Barbablu** è quello della violenza domestica e del femminicidio, tematiche assurde molto spesso, purtroppo, alla cronaca giornalistica per la loro frequenza. Nell'affrontare il problema abbiamo voluto analizzare le implicazioni che possono essere letali in un rapporto di coppia malato. La dipendenza affettiva e lo squilibrio, che si manifesta a volte con una differenza sociale o culturale, nella coppia può avere le estreme conseguenze che portano alla violenza. Violenza che si può manifestare in modo più fine e psicologico o che può portare ad una sopraffazione fisica vera e propria. Per affrontare la tematica abbiamo voluto impiegare il mito di Barbablu, l'uomo che uccide le mogli per conservarle in uno stanzino del suo ricco palazzo.

Più piani si intrecciano: da una parte la quotidianità di una relazione che man mano si degrada, poi un livello mitico della narrazione appunto della fiaba di Perrault nella traduzione di Collodi, e infine una visione onirica che manifesta le paure, le speranze, i desideri e le angosce dei due protagonisti.

Durata: 60 min

genere: prosa

età: adatto per un pubblico serale e per ragazzi dai 14

CURA DELLE PRODUZIONI

Raffaella Romano

+ 39. 327 7372824

organizzazione@principioattivoteatro.it

Adamo Toma

+ 39. 389 4755191

principioattivoteatro@gmail.com

www.principioattivoteatro.it

SCHEDA TECNICA

Spazio minimo 5 x 5

Spazio con quintatura

Possibilmente tre americane

Luci

12 canali dimmer

Banco luci

5 sagomatori zoom da 750 watt

12 PC da 1000 watt con 9 bandiere

1 lucciola (mini par)

2 ventilatori

Audio

Impianto fonico adatto allo spazio

Cavetto per collegare un computer

Queste esigenze possono subire delle modifiche per spazi particolari, in tal caso si prega di comunicarle.

REFERENTE TECNICO

Otto Marco Mercante

347 1234844

ottomarcomercante@gmail.com